

Inserto bimestrale della rivista *Regioni&Ambiente*

PORTI D'ITALIA

Promosso da ANSEP  UNITAM



OTTOBRE 2004

Regioni & Ambiente
DIVISIONE DI INFORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO



Nel numero di ottobre 2004 de **I Porti d'Italia**, l'ANSEP-UNITAM fa tappa in tre importanti scali portuali. A **Trapani** viene affrontato il tema del rilancio del porto con il Commissario Emilio Baroncini che abbiamo intervistato. Nel caso di **Savona** vengono presentati i progetti di riqualificazione urbana, ricadenti nell'area amministrata dall'Autorità Portuale, che puntano a coniugare sviluppo del porto e rispetto dell'ambiente. Infine del porto di **Augusta** viene illustrato il piano di rilancio dell'Autorità Portuale e delle sue attività. Anche in questo numero non manca la presentazione delle attività svolte dai nostri soci che nei rispettivi ambiti di operatività svolgono in modo professionale servizi ambientali che contribuiscono alla qualificazione dei porti tutelandone l'ambiente marino.

Per quanto riguarda la consueta rubrica dedicata agli approfondimenti normativi, viene pubblicata la seconda parte dell'articolo del Com.te **Guido Matteini** sul regime giuridico dei porti.

La rubrica News contiene il resoconto del **Sesto Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio** che si è tenuto a Chioggia il 16 e 17 settembre.

Ritengo utile segnalare inoltre ai nostri lettori e, in generale, a tutti i soggetti operanti per la tutela e la difesa del mare, il workshop organizzato dal REMPEC (Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea) su prevenzione e controllo dell'inquinamento nel Mediterraneo che si terrà ad Ancona dal 3 al 5 novembre (si veda il sito www.rempec.org). All'appuntamento, che si terrà presso il quartiere fieristico, parteciperanno 150 tra diplomatici e tecnici dei 25 paesi del Mediterraneo. È prevista anche la partecipazione del Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.

Il Segretario nazionale ANSEP-UNITAM
Paolo Baldoni

●	Porto di Trapani: il rilancio attraverso il piano regolatore portuale p. III
	Intervista al Commissario Emilio Baroncini
●	TRAPANESE TRASPORTI SRL p. VI
	Dal 1988 al servizio del Porto di Trapani
●	Il porto di Augusta e il rilancio dell'Autorità Portuale p. VIII
●	Autorità Portuale di Savona
	PORTO, TERRITORIO E AMBIENTE p. XI
●	APPROFONDIMENTI E NORMATIVA p. XIV
	Il regime giuridico dei porti (2ª parte)
●	NEWS ANSEP-UNITAM p. XV
	Chioggia, 16 e 17 settembre 2004 Sesto Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio

Regioni & Ambiente
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

OTTOBRE 2004

I PORTI D'ITALIA

Inserto bimestrale della rivista *Regioni&Ambiente*

Porto di Trapani: il rilancio attraverso il piano regolatore portuale

Intervista al Commissario Emilio Baroncini

di *Claudia Facinetti*

Ai sensi della Legge n. 84 del 1994, con Decreto del Presidente della Repubblica del 2 aprile 2003 è stata istituita L'Autorità Portuale di Trapani, mentre con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 luglio 2003 sono stati nominati il Commissario Dott. Ing. Emilio Baroncini ed il Commissario Aggiunto Dott. Ignazio Agate, nonché fissata la perimetrazione della circoscrizione territoriale della stessa.

Abbiamo rivolto alcune domande al nuovo Commissario per conoscere da vicino le prospettive di sviluppo dello scalo trapanese.

Commissario BARONCINI, quali sono i piani di sviluppo previsti dal Piano Regolatore Portuale di Trapani?

Va immediatamente rilevato che il Piano regolatore portuale vigente risale al 26 luglio 1962. La mancata applicazione e l'inadeguatezza di detto piano rispetto alle effettive potenzialità del Porto di Trapani ha fatto nascere l'esigenza di procedere ad un aggiornamento mirato alla razionalizzazione delle aree e specchi acquei interni attraverso la previsione di nuove banchine, sporgenti e nuovi piazzali operativi in ossequio alla tendenza evolutiva dei traffici commerciali. Non di meno si è prospettato per gli altri settori, quali la pesca, il diporto e il traffico passeggeri, prevedendo in seno all'ambito portuale la nascita di quelle infrastrutture che meglio interagiscono con il tessuto urbano.

In altri termini il principio informatore dell'ultima adozione è stato quello di reperire quante più aree possibili compatibilmente con i vincoli ambientali: Città a Nord, Riserva Naturale delle Saline a Sud e opere foranee. Più precisamente:

- gli attuali spazi gestiti dal consorzio Area Sviluppo Industriale, subito dietro alla banchina attualmente in costruzione, per complessivi 150.000 metri quadrati;
- l'area a ridosso della banchina Isolella, previo abbattimento delle attuali strutture per circa 20.000 metri quadrati;
- l'area cosiddetta "Snam", per circa 100.000 metri quadrati.

Al momento, detto Piano è già stato adottato dall'Autorità Marittima di Trapani con provvedimento del 28 Gennaio scorso ai sensi dell'art. 5 comma 3 della legge 84/94 sul quale si è già espresso favorevolmente il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; sono in corso gli studi di Valutazione di Impatto Ambientale per il successivo esame da parte della Commissione V.I.A. del Ministero dell'Ambiente prima della definitiva approvazione da parte della Regione.

Quali sono attualmente i lavori in corso?

Per ciò che concerne le strutture portuali, è necessario evidenziare che si sta già provvedendo al loro potenziamento per consentire allo scalo trapanese di esprimere le sue potenzialità in tutti i settori di attività: Industriale, Commerciale e Crocieristica.





Per chiunque giunga oggi nel porto di Trapani, la prima impressione è quella di essere nel mezzo di un cantiere a cielo aperto. In effetti parte dei lavori in corso interessano quelle strutture portuali che interagiscono con il tessuto urbano, e cioè: lavori di consolidamento e adeguamento delle banchine settentrionali, nell'ambito dei quali va fatto cenno alla proposta avanzata dall'Autorità Marittima, di operare una variante al progetto per ciò che attiene la sistemazione di ormeggi destinati agli aliscafi lungo la banchina Marinella, cioè la realizzazione di pennelli adeguatamente strutturati e dimensionati per migliorare l'attracco degli aliscafi, facilitando, nel contempo, le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri, nonché raddoppiare i posti di ormeggio a fronte della medesima estensione di banchina dedicata a tali ormeggi; lavori di sistemazione della banchina antistante l'edificio della Capitaneria di Porto per l'attracco dei mezzi nautici del Corpo; lavori di costruzione del distaccamento Portuale dei Vigili del Fuoco.

Non di meno interessanti sono gli altri lavori in corso che interessano l'area portuale in senso stretto quali: i lavori di sistemazione della banchina operativa Isolella con esecuzione dei piazzali retrostanti ed escavazione dei fondali dello specchio acqueo; i lavori di riparazione e riqualificazione del muro di sponda della banchina Ronciglio e del suo praticabile e sistemazione del praticabile della banchina Isolella. Mentre i lavori di prossima realizzazione riguardano: la realizzazione della nuova sede dell'Ufficio della Polizia di Frontiera; la sistemazione dell'area dedicata al sistema di scannerizzazione peraltro già attivato.

I lavori programmati e già finanziati riguardano: lavori di costruzione della banchina a ponente dello sporgente del Ronciglio; di costruzione delle opere foranee portuali - 1° stralcio; di completamento della banchina antistante il di-

staccamento portuale dei Vigili del fuoco; di escavazione dei fondali portuali; il completamento delle banchine ASI; la sistemazione della viabilità e dei piazzali e degli arredi portuali.

Inoltre, sono previsti: il potenziamento delle infrastrutture a servizio della pesca; la realizzazione del porto turistico lungo viale Regina Elena; la realizzazione del porto turistico "Internazionale" tra il "Lazzaretto" e la "Colombaia"; il potenziamento delle strutture di supporto all'attività dei cantieri con interventi di ampliamento ed ammodernamento; la realizzazione di banchine, scali di alaggio, capannoni, edifici servizi, attrezzature, arredi ed impianti; il collegamento ferroviario, raccordo con la linea Trapani-Palermo e con il centro ferroviario smistamento merci; il collegamento diretto con il raccordo autostradale per Palermo; la stazione Marittima ed attracco traghetti di collegamento con il Nord-Africa; le attrezzature per il potenziamento delle attività delle merci containerizzate; l'ampliamento del ponte di collegamento sul canale di mezzo; la sistemazione straordinaria delle banchine dello sporgente del Ronciglio; il completamento banchine del Ronciglio, retrostanti piazzale operativo, recinzione portuale doganale e varchi portuali; il potenziamento della diga foranea di sopraflutto e la realizzazione di quella di sottoflutto.

Considerati gli interventi in corso, quelli programmati, finanziati e quelli previsti, non si può che confermare il parere comune, cioè che Trapani e il suo porto sono destinati a recitare nel quadro dei collegamenti nazionali e internazionali che coinvolgono tutte le attività industriali e nautiche, un ruolo da protagonista. La dimostrazione più evidente di questa forte affermazione è rappresentato dal trend positivo dei traffici.

Quali dunque i numeri del traffico merci e passeggeri?

Riassumendo i dati relativi alla movimentazione delle merci e dei passeggeri, dal 2000 al 2002 si sono registrati in ogni settore un aumento dei traffici. Nel 2000 si sono movimentate per esempio circa 3.115.700 tonnellate di merce mentre nel 2002 si è arrivati a 3.629.275 tonnellate. Lo stesso vale per i passeggeri, che nel 2000 hanno fatto registrare un totale di 1.118.482 passeggeri imbarcati e sbarcati nel porto e nel 2002 si è arrivati a 1.124.658 passeggeri.

Considerando che questi risultati si sono registrati malgrado i disagi discendenti dalla parziale inoperosità delle banchine per i lavori illustrati in precedenza, non vi è alcun dubbio sulle reali potenzialità dello scalo trapanese.

Ing. Barboncini, quali prospettive di sviluppo può quindi avere il porto di Trapani nel contesto dei collegamenti marittimi nazionali ed internazionali?

Il porto di Trapani sta attraversando un momento di grande intensità ed impegni, stretto com'è fra prospettive di

PORTI

sviluppo e disagi determinati dai numerosi cantieri e dalle limitazioni imposte da fattori di natura tecnica, (limitazione dei fondali) che, con l'avanzare delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale e con l'impegno profuso dalla neonata Autorità Portuale, saranno sicuramente eliminati nel tempo dando il giusto e nuovo impulso allo sviluppo economico e rispondendo alle giuste aspettative di tutto il tessuto sociale della Sicilia Occidentale. D'altra parte non bisogna dimenticare che, malgrado le oggettive difficoltà strutturali, il porto è riuscito ad assorbire, in

modo egregio, il servizio di movimentazione tubi che rientra all'interno del più vasto progetto "Libya Gas Transmission System", favorendo un'occasione unica di sviluppo dell'intera economia trapanese.

L'Autorità Portuale si inserisce, opportunamente, in un momento storico in cui il porto necessita di una gestione manageriale per un rilancio duraturo che lo proietti nel futuro con prospettive soddisfacenti.



MARINA TRE snc
via Guido Rossa, 61 - 57016 Rosignano M.mo (LI)
Tel. 0586.76.41.04 - Fax 0586.79.28.61
www.marinatre.it - info@marinatre.it

PORTI
ITALIA